



CAMPOBASSO. Dall'Unimol al vertice della Società italiana di medicina respiratoria. Importante traguardo per il professore Andrea Bianco, docente di Malattie dell'apparato respiratorio del Dipartimento di Medicina e di Scienze della Salute dell'Università del Molise, eletto presidente nazionale del gruppo di studio di Oncologia, in occasione del XV Congresso nazionale della Pneumologia tenutosi a Genova a ottobre. Presenti oltre 1300 delegati.

La Simer rappresenta un punto di riferimento per gli esperti e studiosi di malattie dell'apparato respira-

torio in Italia ed è capofila del progetto di adesione alla Società Europea ERS (European Respiratory Society).

La proiezione nel contesto nazionale ed



Società italiana di medicina respiratoria, al vertice il prof dell'Unimol Bianco

internazionale delle attività della Società italiana di medicina respiratoria - incluse quelle del gruppo di studio di Oncologia, - apre la strada a reti di cooperazione e relazioni, programmi educazionali e progetti di ricerca di respiro globale con importanti implicazioni in termini di crescita, di raccordo ed integrazione territoriale in ambito comunitario. In tale prospettiva An-

drea Bianco, nel biennio di presidenza 2016-2017, avrà l'opportunità di intensificare e capillarizzare la rete di relazioni culturali tra le diverse istituzioni europee

promuovendo collaborazioni nel campo della ricerca clinica, traslazionale e di base.

Oggi, dunque, è più che mai indispensabile consolidare e sviluppare questo risultato.

Certamente rappresenta per

il docente, per il contesto accademico, per cui ed in cui opera, ma anche per il comparto territoriale che opera nella sfera della salute, l'insieme di un traguardo ed un punto di partenza. Sensibilizzare la popolazione sulla conoscenza e prevenzione delle principali affezioni respiratorie creando una più ampia integrazione dell'area medica accademica con il Servizio sanitario rappresenta non solo una tappa fondamentale nell'alveo di un percorso comune, ma anche un'occasione importante anche per offrire una marcia in più al sistema stesso, oltreché un momento importante per la programmazione e gestione delle politiche assistenziali, della salute e della prevenzione.